Anno IV. Lunedì 5 Luglio 1880 N. 159

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l' annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 4 luglio

Un telegramma da Berlino dice che da que' circoli politici credesi all'accettazione delle decisioni della Conferenza per parte della Turchia e della Grecia. Per contrario altri telegrammi e notizie di autorevoli diarii giudicano difficile e pericolosa la situazione, e che probabilmente l'accrescimento di territorio la Grecia non potrà averlo se non con l'uso delle armi. Intanto, mentre lo *Standard* dice che navi da guerra italiane verranno insieme con le squadre inglese e francese nelle acque di Levante, l'*Italie* ed il *Diritto* smentiscono questa notizia per quanto riguarda la squadra italiana.

E niente altro che contraddizioni e smentite abbiamo per oggi riguardo alla probabilità di un componimento pacifico tra Albanesi e Montenegrini. Tuttavia sarebbe assai desiderabile che si verificasse la notizia telegrafata jeri da Ragusa, cioè che, a vece di Dulcigno, venga ceduto al Montenegro un territorio con popolazione slava presso Podgoritza.

In Francia non si parla d'altro che delle difficoltà che incontra l'esecuzione dei Decreti di marzo, delle citazioni de' Gesuiti presso i Tribunali e della dimissione di parecchi magistrati. Del pari la quistione dell'amnistia è tuttora viva in Senato.

Nella Camera dei Comuni si applicò la mozione già votata dietro proposta di Gladstone riguardo il sostituire al giuramento una dichiarazione di fedeltà, e Bradlaugh è quindi tornato al suo seggio. Questo progresso nel regolamento della Camera inglese è notabile, e potrà essere esempio imitabile nelle Costituzioni di altri Stati.

Un voto politico del Consiglio Comunale di Martignacco.

Il *buon Giornale di Udine* di sabato ci fece trasecolare. Nella prima pagina di esso leggemmo un *articolo di fondo*, di cui (quantunque non apparisca il tabellione dell'Autore) non è difficile indovinare la paternità, poichè infiorato dalle solite frasi e inspirato alle solite ubbìe, sofisticherie e fantasie, col corredo delle solite *contraddizioni*.

La *contraddizione* comincia dal titolo, che è il seguente: *Tutti eguali dinanzi alla legge;* mentre in questo caso trattasi di una legge da farsi, ed è la legge elettorale! Or se con la riforma che si sta elaborando, si precisa alquanto basso il requisito della capacità (quando gli *ominoni* di Destra che si chiamano Quintino Sella e Marco Minghetti, volevano elevarlo), è chiaro che si tende appunto a rendere più numeroso il Corpo elettorale e quindi ad avere un voto più efficace. E siccome il grado di capacità finalmente fermato, dopo lunghe dispute, si è quello che risulta dai compiuti studj elementari, noi crediamo che oggidì, tante essendo le cure de' Municipj e delle Autorità scolastiche per estendere l'istruzione, non sarà difficile che nei Comuni campestri molti, come nelle città, possano procurarsi questo grado minimo di capacità elettorale, quando non possedessero l'altro titolo all' elettorato, che origina dal censo.

Per noi, dunque, non esiste che con la riformata legge elettorale politica secondo i principi *di que' grandi luminari della giurisprudenza, quali si decantono tuttodì il Mancini e lo Zanardelli, e persino quel giornale che s'appella il* Diritto (citiamo le parole dell'articolista) sieno violate le norme della giustizia; non crediamo che si voglia mantenere una disuguaglianza tra la popolazione rurale e la popolazione campagnuola. Una disuguaglianza ci sarebbe, quando alle popolazioni rurali mancassero i mezzi per conseguire la *capacità* richiesta dalla legge; ma sarà ciò con la istruzione obbligatoria?

Del resto tutto l'articolo di sabbato del *buon Giornale di Udine* è diretto a lodare la *saviezza* de' nostri Elettori rurali, saviezza che noi conosciamo assai bene dal 66 in poi, e la possono apprezzare meglio di noi coloro che s'usano (in linguaggio faceto) chiamare *i grandi Elettori* di un Collegio elettorale qualunque, cioè i manipolatori dell'elezione secondo l'imbeccata ricevuta alla loro volta dai Comitati delle Associazioni politiche. E l'aggiustatezza logica di tutto l'articolo è degna dell' illustre Pubblicista!

Se non che in coda ci ha messo una noterella con *(l'avevamo scritto quando ci giunse* (per darla ad intendere ai minchioni che non non sia parte intesa) *da Martignacco la notizia* ecc. ecc. Quindi voltammo pagina, e ci abbiam trovato nientemeno che il testo *d' un voto del Consiglio Comunale di Martignacco sulla riforma elettorale! ! !*

Conoscendosi le relazioni diplomatiche esistenti tra il Comune di Martignacco, cittadella della *Costituzionale Friulana*, e l'Ufficio del *buon Giornale*, risulta evidente come *articolo di fondo* della prima pagina collegasi con il *voto* pubblicato nella pagina seconda. Ma quand' anche il *voto* fosse apparso dopo scritto l'articolo, quasi *Deus ex-machina*, l'*articolo* (a parere nostro) non ha dato maggior credito al *voto*, come il *voto* non renderà più autorevoli le opinioni dell'articolista.

Un voto del Consiglio comunale di Martignacco in materia elettorale! Corbezzoli! Di Martignacco, umile Comune del Distretto e Provincia di Udine, già a quest'ora suonerà alta la fama in tutta Italia; quindi a noi non sarebbe lecito lasciar passare quel *voto* tra le minchionerie del giorno, senza due righe di commento.

E che potremo dire? Diremo dapprima che i Consigli comunali sono incompetenti ad emettere voti in materia politica, e che il Consiglio comunale di Martignacco (sebbene sia guidato da insigni Giureconsulti) fece atto illegale; nè a scusarlo sarebbe sufficiente il dire che il *voto* consiste unicamente nell' incaricare il Sindaco perchè preghi il Deputato di Udine on. Billia (nel cui Collegio è compreso il Comune di Martignacco) a propugnare con la sua eloquente parola le idee espresse nel *voto*.

Diremo dappoi che li sospetti ingiuriosi all'on. Depretis ed alla Commissione della Camera sono d' una baldanza e d'una insolenza maravigliose, indegne di uomini che si proclamano *moderati* e *conservatori*; e sono altresì un insulto ai futuri Elettori urbani, quando il *voto* dei *patres patriae* di Martignacco allude al *concetto partigiano di accordare indebiti favori ai bassi strati delle città* ecc. ecc.

Il censo, come titolo all' elettorato politico, doventa di minima importanza, quando l'allargamento del diritto di suffragio ha per base la *capacità*; anzi da esso potevasi prescindere, poichè verun voto serio puossi aspettare da un censito illetterato. Or se verrà conservato il censo della vecchia Legge o verrà solo di poco diminuito, noi non ci vediamo pericolo veruno, o torto per le popolazioni rurali. Queste infatti conserveranno quanti Elettori avevano sinora, ovvero (per la diminuzione del censo) ne aggiungeranno altri per questo unico titolo; ed i *nuovi elettori* verranno alle urne pel titolo della capacità, a cui (pel massimo numero) si aggiungerà indirettamente eziandio il titolo di più o meno contribuenti allo Stato, alle Provincie, ai Comuni. E ciò, perchè sfidiamo i Giureconsulti di Martignacco a trovare chi niente affatto contribuisca, fra le tante tasse di cui s' ingemma il vigente sistema tributario.

Certo è, però, che per poco tempo ancora il maggior numero di Elettori pel titolo della capacità (cioè senza quello di contribuzioni dirette pagate all' Esattore) spetterà alle popolazioni cittadine. Se non che, ammesso lo scrutinio di lista, ognuno comprende di leggieri, come abbia a nascere l'equilibrio tra Elettori cittadini ed Elettori rurali, e come, completate le Scuole elementari nei Comuni, la maggioranza degli Elettori sarà sempre quella delle campagne.

Dal che risulta quanto irrazionali sieno le affettate paure del Consiglio comunale di Martignacco, ad esso inspirate da esimii Giureconsulti che malvolentieri vedono l'allargamento del voto, e san bene come con Elettori un po' istruiti la faccenda correrebbe diversa da quanto accadde sin quì ad opera dei manipolatori di elezioni, quando si hanno per le mani Elettori censiti sì, ma appena atti a scrivere il nome di un solo Candidato.

Or il voto del Consiglio comunale di Martignacco fu diretto all'onorev. Billia, che davvero non è un Deputato che abbisogni di suggeritori perchè abbia ad esternare sue franche opinioni alla Camera, e che già pubblicamente si dichiarò favorevole all'allargamento graduale e razionale del suffragio politico. Anche perciò inopportuno l'atto dei *patres patriae* di Martignacco. Dal qual atto non ci meravigliamo, perchè c'è noto come nel Consiglio di quel Comune esista chi suolsi sempre imporre, rendendo nulla l'autorità del Sindaco nob. dottor Battista Orgnani-Martina, d'altronde pavido delle *novità* e niente progressista.

Nè ci meravigliamo nemmanco che il *buon Giornale di Udine* scriva: *a noi sembra che tutti gli elettori* (notate bene, *tutti* e niuno eccettuato) *dovrebbero inviare simili reclami ai rispettivi Deputati, prima che l'ingiustizia meditata, che potrebbe tornare funesta al paese, si consumi*. A noi sembra, invece, che i Consiglieri comunali debbano attendere all'amministrazione senza impicciarsi in cose politiche; che gli Elettori debbano aver fiducia serena nel proprio Deputato; che sia una *contraddizione* coi principj moderati che l'organetto della *Costituzionale Friulana* apporvi parole irriverenti dirette ai Ministri ed alle Commissioni parlamentari, e che sia una vera rivoluzione contro il senso comune il suscitare la vanità di meschini Consiglieri d'un Comunello campestre a dar suggerimenti ai Legislatori.

G.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 2 contiene:

R. decreto 16 maggio che erige in ente morale il lascito Legnani nei Comuni di Lovico e Albate.

La stessa *Gazzetta* del 3 contiene:

RR. decreti 20 maggio 1880 che autorizzano la trasformazione del monte frumentario di Strudà (Lecce), erigono in ente morale l'asilo *Margherita* in Monteleone, e autorizzano la Cassa dei prestiti agli agricoltori in Grumo Appula (Bari).

R. decreto 23 maggio che approva una deliberazione della deputazione provinciale di Ferrara.

R. decreto 27 maggio che cancella dal quadro del R. naviglio la fregata corrazzata *Conte Verde*.

R. decreto 30 maggio che modifica gli elenchi per la distribuzione del sussidio di 2 milioni.

Camera dei Deputati (*Seduta del 3 luglio.*)

Convalidasi senza discussione la elezione che è stata contestata di Carlo Borgnini nel collegio di Asti.

Convalidasi pure senza contestazione la elezione di Biagio di Baucina nel collegio di Vaccamo.

Viene poscia in discussione l' elezione di Cesare Razzaboni nel collegio di Mirandola. La Giunta respinse a parità di voti la proposta di annullamento per incompatibilità, stantechè lo eletto sia professore di un istituto sovvenuto dallo Stato, in conseguenza del che essa ritenne dovere proporre la convalidazione della elezione.

Lunghini sostiene essere applicabili a questa elezione tanto le disposizioni della Legge 1875 quanto quelle della Legge 1877 perciò ne propone l'annullamento.

Guala opina che alla Giunta delle elezioni spettava soltanto la verifica della regolarità delle operazioni elettorali senza intromettersi nel giudicare delle questioni di incompatibilità, riservate alla Giunta sopra i deputati impiegati. Chiede pertanto che in via pregiudiziale, l' elezione sia convalidata nel solo senso della regolarità delle operazioni.

Salaris e Lovito combattono la mozione Guala perchè fin qui la Camera, convalidando le elezioni, abbia fatto riserve soltanto per le incompatibilità presentemente non conosciute, il che significa che nei casi che esse siano precedentemente note è dovere della Giunta di tenerne conto.

Ciò stante Guala desiste dalla sua mozione, e le conclusioni della Giunta vengono respinte.

Il collegio di Mirandola è per conseguenza dichiarato vacante.

Si passa alla elezione di Rodolfo Englen nel collegio di Caserta che la Giunta propone si annulli perchè la proclamazione venne fatta indebitamente, e invece si proclami eletto Iacopo Comin.

Queste conclusioni della Giunta sono contradette da Trinchera e difese da Brunetti e Feraccini relatore, e mandasi quindi ai voti.

La prima parte di esse, cioè l'annullamento della proclamazione di Englen vengono approvate.

Il voto sopra la seconda parte, cioè sulla proclamazione in sua vece di Comin, dopo due prove e controprove essendo uscito dubbio, procedesi alla deliberazioni per divisione, e detta seconda parte risulta approvata.

Poscia riprendesi la discussione della Legge relativa ai provvedimenti finanziari.

Grimelda continui il suo esame del bilancio 1880, confrontando sempre quello da lui proposto con quello modificato dal ministro attuale. Fa rilevare le cagioni della differenza di un disavanzo nel suo e di un sopravanzo nell' altro le quali sono parecchie spese da esso inscrittevi perchè giudicate necessarie, che poi il Ministero, non eseguendo le opere progettate, le cancellò, ovvero eseguendo ne rimandava il pagamento ad altro esercizio. Così termina l' esame dei bilanci.

Passa a ragionare dei provvedimenti finanziari proposti.

Opina che lo stesso Ministero, avendone manifestato in varie circostanze previsioni diverse non sia profondamente convinto che essi non debbano fruttare almeno 15 milioni che ne spera e di cui ha bisogno assoluto per rendere possibile ed innocua l' abolizione della tassa sul macinato. Egli d' altronde ha argomenti datigli dalla esperienza e da calcoli fatti in precedenti discussioni parlamentari, i quali lo inducono a ritenere che produrranno assai meno del previsto dal Ministero. Ma per un supposto, pur ammettendo che i provvedimenti propostr siano per riuscire più fruttiferi di quello che egli calcola, si domanda se essi basteranno al disavanzo reale dei bilanci che in definitivo si verificherà, alle eventualità di Tesoreria possibili e probabili, e ad un tempo ai bisogni che, tanto nel presente quanto in un prossimo avvenire, si presenteranno e saranno indiscuttibili.

Il Ministero farà forse assegnamento sopra un progressivo aumento delle entrate, ma per quanto queste possano aumentarsi, non varranno certo a sostenere il peso dei disavanzi e dei nuovi bisogni.

Accenna quali e quanti questi bisogni sieno, segnatamente nelle amministrazioni delle opere pubbliche, nell' esercito, nella marina, nelle finanze.

Nel conchiudere dice che s' avvede d' aver profferito asserzioni ed apprezzamenti forse troppo gravi e certo a taluno ingrati. Ma egli ha usato della franchezza stessa che adoperò il ministro Depretis nel 1877, il quale dichiarava esplicitamente che, quantunque il bilancio si trovasse in buone condizioni, tuttavia non era in grado di sostenere l' abolizione e la diminuzione di alcuna tassa e avere anzi necessità di essere rafforzato con aumenti di imposte. Ricorda che lo stesso Depretis nel 1878 affermava che il bilancio poteva appena comportare l' abolizione della tasssa sul secondo palmento, se sussidiato da qualche provvedimento, che in sostanza era pressochè identico a quello proposto ultimamente.

Come dunque potrà ora reggere a diminuzione maggiore di quella approvatasi allora se accompagnato soltanto dagli stessi provvedimenti dall' allora?

Secondo il suo convincimento l' abolizione del quarto della tassa sul primo palmento turba la finanza e non giova a nessuno; le riforme debbono essere fatte bene o tralasciate. I ritocchi, le rappezzature e cose simili non sono riforme, niuno ne sarà grato nè al Parlamento nè al Governo.

Sciogliesi la seduta rinviando li seguito della discussione a lunedì

Nicotera e Crispi d' accordo stanno allestendo un controprogetto di riforma elettorale.

— L' *Aurora* giustifica il contegno del Vaticano nella questione belga, e lamenta che il pervertimento siasi insinuato anche in quel paese.

L' *Osservatore Romano* protesta per la rottura dei rapporti fra il Belgio e il Vaticano.

— Alla Camera si chiederà la chiusura della discussione sui provvedimenti finanziari dopo il discorso di Berti, riservando la parola al ministro ed al relatore.

— È incominciata l' ispezione degli istituti bancarii formanti il consorzio. L' altro ieri sono partiti da Roma Morana e Morcone per ispezionare la Banca Toscana.

— La banda di briganti che si aggira nel Beneventano rilasciò il proprietario Dellapenna che era stato ricattato giorni sono.

— La Commissione per la Riforma Elettorale respinse a grande maggioranza le proposte di Sella e Minghetti per fissare il limite minimo della capacità elettorale alla licenza ginnasiale o tecnica. Fu approvata invece la proposta di Correnti, Brin e Coppino che fissa il minimo limite della capacità alla quarta elementare.

— L' on. Zanardelli aveva nel suo progetto di legge compreso nella categoria dei nuovi elettori i presidenti delle Società di Mutuo Soccorso. Questa categoria fu tolta dall' on. Depretis nel suo progetto. Ora si annunzia nel modo più positivo che quando il progetto di legge verrà in discussione al Senato l' on. Depretis proporrà si accordi il voto non solo ai presidenti delle Società di Mutuo soccorso, ma benanco a tutti i soci che fan parte di una Società di tal genere almeno da un anno.

— La *Gazzetta di Napoli* reca la notizia di un fatto sul quale è bene si rivolga l' attenzione delle autorità. Il detto giornale assicura infatti che per Napoli si parla di una associazione formatasi fra molti gesuiti con noviziato all' ordine. Tale associazione avrebbe già fatto molti proseliti. Nel comunicare questa notizia la *Gazzetta* si raccomanda vivamente all' energia del Governo perchè provveda a far cessare questo sconcio e noi pure ci uniamo a lei per sollecitare pronte misure.

— Furono distribuiti i bilanci definitivi: essi contengono lo stanziamento di mezzo milione per l' applicazione provvisoria dei nuovi organici.

NOTIZIE ESTERE

Furono arrestati a Parigi otto socialisti russi e tre tedeschi. Saranno espulsi.

— Da Bruxelles telegrafano che i comitati cattolici trattano d' inviare a loro spese un delegato permanente al Vaticano. Questo lascerebbe a Bruxelles il suo rappresentante.

— Telegrafano da Pietroburgo;

Il principe di Battenberg ritiene possibile una sollevazione nella Rumelia nella prossima primavera. Il minimo urto basterebbe ad affrettarla.

— La Porta respingerà la nota collettiva.

— Molti ufficiali turchi entrano nell' esercito della Lega Albanese.

— Si ha da Atene, 2: L' Inghilterra è la Francia promisero il loro appoggio alla Grecia. Ventotto ufficiali francesi istruttori assumono il comando. Dodici mila insorgenti sono pronti nell' Epiro e nella Tessaglia ad operare alle spalle delle truppe ottomane.

— Si ha da Vienna, 4: Le Potenze sono decise di agire di comune accordo rispetto al contegno della Porta.

— Telegrafano da Costantinopoli: Si van raccogliendo numerose firme per una petizione con la quale si chiederebbe dal Sultano che indossi la veste ed il mantello del profeta e che spieghi la bandiera verde.

— Si ha da Ginevra che Victor Hugo ha mandato a Fazy il telegramma seguente: « Aderisco energicamente alla separazione della Chiesa e dello Stato. »

— Nei circoli diplomatici di Vienna corre voce che il Sultano abbia protestato contro i decreti della Conferenza.

Là si è molto stupiti del contegno della Francia. Sarebbesi notato un singolare cambiamento d' idee nel Gabinetto francese. Questo cambiamento proverrebbe da certe speranze da lungo tempo vagheggiate dalla Francia: il Sultano sarebbe disposto ad addivenire ad un accordo colla Francia riguardo alla Reggenza di Tunisi.

Dalla Provincia

Ci scrivono da Martignacco che quello che il *Giornale di Udine* chiamò, nel suo numero di sabbato, *voto* di quel Consiglio comunale, non è da considerarsi come un atto del Consiglio stesso. Difatti fu approvata la proposta del nob. Francesco Deciani, nella formula riferita dal *Giornale*, ma dopo ch'era esaurito l'*ordine del giorno* ed a seduta finita, nè l'approvazione data dai Consiglieri come persone a quella proposta venne inserita nel protocollo della seduta nè affissa nell'Albo del Municipio.

Ci scrivono da Pavia di Udine che nella votazione di jeri per i tre *Consiglieri provinciali*, si ebbe il seguente risultato: Conte Gropplero voti 34, Conte Della Torre 29, cav. Francesco Braida voti 26. Bravi gli Elettori di Pavia, e sappiamo che anche un altri Comuni avrà molti voti questa lista ch'è la nostra. Il cav. Braida, per quanto ci consta, sarà definitivamente proposto anche dal Comitato dell'Associazione democratica Friulana.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura, n. 55, del 3 luglio, contiene: Bando del Tribunale di Udine per per vendita di immobili siti in Sedilis, 27 agosto — Avviso d' asta del Municipio di Ragogna per l'appalto dell' esercizio di diritto passo a barca sul Tagliamento fra Pinzano e Ragogna, 18 luglio — Accettazione delle eredità di Jacuzzi Sebastiano e Verona Valentino presso la Pretura di Cividale — Estratto di bando del Tribunale di Pordenone per vendita di immobili siti in Domanins, 13 agosto — Due estratti di bando del Tribunale di Udine per vendita di immobili siti in Udine e S. Daniele, 17 e 21 agosto — Nota del Tribunale di Udine per aumento del sesto sul prezzo deliberato nel primo incanto per vendita di immobili siti in Remanzacco. I fatali scadono il 15 luglio — Nota del Tribunale di Tolmezzo per aumento del sesto sul prezzo deliberato nel primo incanto per la vendita di immobili siti in Amaro. I fatali scadono il 16 luglio — Altri annunzi di 2 pubblicazione.

Accademia di Udine. I librai Gambierasi e Nicola sono incaricati della vendita del 3° volume degli Atti accademici, ora uscito, al prezzo di l. 1,75. I tre volumi si vendono a l. 4.

Le elezioni amministrative nel Comune di Udine sono definitivamente stabilite pel 25 luglio.

Il Comitato elettorale, nominato dalla Presidenza dell'Associazione democratica Friulana, terrà seduta questa sera. Noi gli raccomandiamo sollecitudine nella compilazione di una lista di nove Consiglieri comunali, che prometta di riunire la maggioranza degli Elettori. Gli raccomandiamo anche di dar luogo in essa lista ad un Medico-igienista e ad un ingegnere.

La Presidenza del Consorzio Rojale di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Nel giorno di giovedì 15 luglio p. v. alle ore 10 antim., nella Sala del Palazzo Bartolini, via Bartolini N. 1, avrà luogo la Convocazione degli Utenti, per trattare e deliberare sopra gli oggetti seguenti:

1. Relazione della Presidenza sulla gestione del Consorzio dall' ultimo Convocato del 13 Novembre 1879 in poi.
2. Approvazione del Consuntivo 1879.
3. Nomina di tre Revisori dei Conti pel Consuntivo del 1880.
4. Comunicazioni delle ultime proposte governative sulla proprietà delle acque e relative deliberazioni.
5. Progetto d' acquisto del Bosco Collalto.
6. Comunicazioni relative agli adacquamenti estivi ed eventuali deliberazioni.

S' invitano tutti gli Utenti ad intervenire alla Convocazione, coll' avvertenza che le deliberazioni saranno prese con qualunque numero di Consorti presenti, a termini del Vice-Reale Dispaccio 20 febbraio 1836 N. 1892 tuttora in vigore.

Udine, 30 giugno 1880

Il Dirigente
Francesco Ferrari

Corte d'Assise. Nelle udienze del 2 e 3 luglio, sotto la presidenza di quell' illustre Magistrato ch'è il cav. Billi, e sedendo al banco del P. M. l'egregio avvocato Braida Sostituto-Procuratore del Re in Udine, si discusse la causa penale contro Zangrande Cesare Augusto, Catarossi Antonio e Tussi Domenico, difesi dagli avvocati Presani, Centa e Dabalà pel titolo di furto qualificato in danno di Tortora Giuseppe Bernardo. In seguito al verdetto de' Giurati, la Corte pronunciò sentenza che condannò il primo degli imputati a 6 anni di reclusione e 4 di sorveglianza della Pubblica Sicurezza, il secondo a 5 anni di reclusione e tre di sorveglianza, ed il terzo a 4 di reclusione e 3 di sorveglianza, e tutti tre negli accessorj di Legge.

Ricompense a Medici del Friuli. La *Gazzetta ufficiale* reca l'elenco di ricompense accordata ad alcuni de' nostri medici. Il dottor Antonio Magrini, medico comunale in Comeglians, ottenne un primo premio di lire 518. Menzioni onorevoli ottennero i dottori Calligaris, Candotti, De Sabbata, Frattino, Ferro, Gervasoni, Giordani, Grolami, Leoncini, Pascoletti, Venuti, Zanetti e Zanier.

Notizie sui raccolti. Il solerte Prefetto comm. Mussi ha diramato, in data 1 luglio, la circolare seguente:

Richiamo l' attenzione dei signori Sindaci sulla circolare pubblicata a pag. 1054 e seguenti del Foglio Periodico di questa Prefettura dell' anno 1879, e li prego di trasmetterre non più tardi del 10 luglio corr. le notizie sui raccolti della segala e dell' orzo (presi complessivamente) e dell' avena; e di inviare pure non più tardi del 25 dello stesso mese le notizie sul raccolto del frumento. Nel dare queste notizie i Comuni devono attenersi al modulo qui in appresso pubblicato, del quale si trasmettono, uniti alla presente, due esemplari staccati.

Giornale delle Colonie. Questa utile ed importante pubblicazione, diretta dall'on. Solimbergo Deputato di S. Daniele, merita l'attenzione di tutti gl' Italiani. Anche la puntata di sabbato contiene scritti di molto merito, e notizie risguardanti l'emigrazione. Trattandosi che il suo Direttore-proprietario è un Friulano, speriamo che eziandio in Friuli il *Giornale delle Colonie* troverà soci e lettori.

Relativamente al modo e alla esattezza nel fornire le notizie statistiche di cui si tratta, mi riporto alle avvertenze contenute nelle circolari in data 2 e 19 giugno p. v. n. 12802 inserite alle pag. 517, 641 del Foglio Periodico dianzi accennato.

Contravvenzioni accertate dal corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana: occupazione indebita di fondo pubblico 4, cani vaganti senza museruola (dei quali 4 accalappiata dal canicida) 7, trasporto di concime fuori dell' orario prescritto 1, mancata indicazione dei prezzi sui commestibili 3, inesecuzione di lavori prescritti ne' riguardi d' igiene 56, totale 71. Vennero inoltre arrestati due questuanti e furono sequestrati chilog. 73 di frutta immature.

Teatro Minerva. A proposito del distinto basso Vecchioni, che l'Impresa ebbe l' accortezza di scritturare per queste scene e che unitamente ai celebri artisti Stagno e Giovannoni canta precisamente nel *Lohengrin* al Politeama di Genova, ecco come si esprimono i giornali:

« Il basso Vecchioni seppe trarre dalla difficile sua parte, degli effetti sorprendenti, per questo egregio artista è sicuro l' applauso spontaneo ed unanime, massimè quando ripetendo la sfida dice:

« Chi, qual campione in campo entrare or vuole!..
Per Elsa di Brabante avanzi il piè ».
(FARFALLINO).

« Che dire del Vecchioni (ormai divenuto l' *enfant gâté* del Pubblico genovese) il quale dalla difficile ed ingrata parte dell'Araldo, sa trarre tali effetti, da raccogliere tutte le sere, lunghi e spontanei applausi? » ecc. ecc. — (*Arte*).

MERCATO BOZZOLI
Pesa pubblica di Udine
nel giorno 4 luglio 1880.

Qualita delle Galette	Quantità in Chilog. Complessiva pesata a tutt'oggi		Quantità in Chilog. Parziale oggi pesata		Prezzo giornaliero in L. it. val. legale minimo		massimo		adequato giornalier.		Prezzo adeq. generale a tutt'oggi	
Giapponesi annuali e parificate	7409	20	267	05	3	35	3	75	3	43	3	28
Nostrane gialle e parificate	192	60	—	—	—	—	—	—	—	—	4	04

Ufficio dello Stato Civile
bollettino settimanale dal 27 giugno al 3 luglio

Nascite

Nati vivi maschi 6 femmine 7
id. morti id. — id. —
Esposti id. — id. 1
Totale n. 14.

Morti a domicilio.

Emilio Moro di Nicolò d'anni 7 e mesi 9 — Leonardo Cojutti di Gio. Batta d'anni 1 e mesi 7 — Giuseppe Vatri fu Gio. Batta d'anni 93, comciapelli — Vincenzo Moro di Gio. Batta d'anni 3 — Napoleone Lucci fu Francesco d'anni 74, tabaccaio — Angelina Vinci di Eugenio di mesi 1 — Teresa Gremese di Michele d'anni 2 — Angelo Fattori di Gio. Batta d'anni 1 — Giacomo Cattaruzzi di Luigi d'anni 5 — Valentino Zorzi fu Pietro d'anni 70, sacerdote — Tomaso Belgrado fu Giovanni d'anni 36, industriante.

Morti nell'Ospitale Civile

Gio. Batta Picili fu Domenico d'anni 56, fornaciaio — Giacomo Cominotto fu Domenico d'anni 38, scrivano — Anna Rizzon-Furlan fu Giovanni d'anni 56 att. alle occ. di casa — Rosa Venier-Lazzaro fu Giacomo d'anni 43, contadina — Teresa Disnan-Gondolo fu Angelo d'anni 52 contadina — Maria Bolpet-Berrini fu Giacomo d'anni 77, contadina — Maria Polinigo di mesi 2 — Cristina Santini di mesi 3 — Marco Cimpel fu Antonio d'anni 31, agricoltore — Antonio Cattarossi fu Giovanni d'anni 61, falegname — Andrea Marcuzzi fu Andrea d'anni 30, agricoltore — Francesco Savorgnan d'anni 2 — Perina Nilensi d'anni 1 e mesi 7 — Giuseppe Cocolo fu Angelo d'anni 43, agri-

coltore — Celestina Merluzzi fu Valentino d'anni 40, contadina — Alessandro Toneatti fu Francesco d'anni 54, servo — Lucia Nelusi d'anni 2 — Cesare Odoni d'anni 1 — Maria Mesaglio di Valentino d'anni 21, contadina — Maria Tonon-Santin di Biagio d'anni 25, contadina — Elvira Fiori d'anni 1 — Petronilla Fardetti di mesi 1 — Angela Pisina fu Angelo d'anni 35, serva — Anna Belgrado fu Giovanni d'anni 40, setaiuola — Giuseppe Scodellaro fu Antonio d'anni 75, agricoltore — Eugenia Giulio-Ellero fu Girolamo d'anni 77, att. alle occ. di casa — Rosa Molinari-Ottogalli di Giuseppe d'anni 39, contadina.

Totale n. 38.

dei quali 15 non appartenenti al Com. di Udine.

Matrimoni

Egidio Pravisani agricoltore con Rosa Fattori att. alle occ. di casa — Giacomo Pagnutti tappezziere con Rosa Facchin setaiuola — Pietro Codugnello fabbro con Italia Canciani cucitrice — Giovanni Vicario fabbro con Maria Battisacco, serva — Gio. Batta Romanello mugnaio con Maria Gentilini contadina — Eugenio Della Rossa fornaio con Teresa Manganotto att. alle occ. di casa — Giovanni Dorl impiegato privato con Adelaide Salice sarta — Giuseppe Artico falegname con Maria Polo cucitrice — Giuseppe Marcon falegname con Felicita Scuble att. alle occ. di casa.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell' albo municipale.

Nicolò Bellò impiegato con Santa Fabricio att. alle occ. di casa.

Cenno necrologico.

Pietro Piazza, di Aviano, nell'età di anni 82, alle ore 3 antimeridiane del 3 luglio, dalle cure della moglie e dei figli sorretto, e dai conforti della religione, volava da questa vita alla schiera degli eletti.

Perseveranza, operosità indefessa, rigorosa pratica di famigliari e pubbliche virtù, gli permisero, col plauso degli onesti, crearsi agiata posizione. Lascia alla Vedova, ai figli ricca eredità di affetti, fama intemerata.

Al duolo, che tutti i suoi cari opprime per l'ultima dipartita, sinceramente partecipa il genero S. M.

Udine, 4 luglio 1880.

FATTI VARII

Lo stabilimento Mazzolini. Vedevamo da un pezzo il giornalismo dare una estesa pubblicità ai risultati sorprendenti ottenuti dai prodotti Chimici Farmaceutici del signor cav. G. Mazzolini di Roma.

Diffidenti un poco di questa straordinaria *rèclame*, volemmo di persona capacitarci della realtà dei beneficii enumerati.

Ci siamo quindi recati nel laboratorio Mazzolini, e mercè la cortesia del proprietario lo abbiamo potuto visitare in tutte le sue parti. Il resultato della visita e l'esame di autentici documenti, non che la grande lavorazione che si fa dei suoi prodotti massime del suo Sciroppo depurativo di Pariglina, ci hanno persuasi che le cento lingue della Fama non mentirono punto vantando i pregi dei prodotti Chimici Farmaceutici del cav. Mazzolini.

Perciò gli rendiamo pubblica lode e vogliamo sperare che il Governo non mancherà di incoraggiare persone che fanno onore al paese.

La nuova Giudea. Si riparla con insistenza della imminente ricostituzione di un piccolo Stato israelita ne' paesi di Gilend (Galaad della Volgata) e di Moab, abitati presentemente da tribù nomadi ed aventi l'estensione di circa seicento mila ettari.

Il Governo ottomano avrebbe l'alta sovranità sul territorio suddetto, il quale formava parte, un tempo, della Terra promessa. Si creerebbe una dinastia ebrea, e si farebbero due strade ferrate, l'una sulla linea Jaffa-Gerusalemme e l'altra da Kaifa al Giordano.

Il Sultano riceverebbe un tributo annuo, e gli Ebrei spenderebbero somme favolose per fare prosperare il nuovo paese di adozione.

I fallimenti in Italia. A titolo di semplice curiosità diamo ai nostri lettori questa edificante statistica:

I fallimenti avvenuti e notificati giudizialmente in Italia durante l'anno 1879 furono 1384 divisi come segue: 144 a Milano, 137 a Torino, 103 a Firenze, 68 a Napoli, 33 a Genova, 75 ad Alessandria, 60 a Venezia, 52 a Roma, 46 a Cuneo, 86 a Como, 28 a Padova, 27 a Livorno, 25 a Palermo, 10 a Modena, 8 a Pavia, 5 a Pisa, 21 a Verona e 456 in altre provincie d'Italia non più specialmente indicate nelle relazioni statistiche.

ULTIMO CORRIERE

La Commissione del Bilancio nella sua adunanza di ieri approvava il seguente ordine del giorno proposto dall'on. Corbetta «La Camera, ricordando come al Governo sia fatto assoluto divieto di impegnarsi a maggiori spese senza preventiva autorizzazione del Parlamento, invita il Governo alla esatta osservanza della legge sulla Contabilità dello Stato.» Questo voto della Commissione del Bilancio è vivamente commentato nei circoli parlamentari.

— La *Gazzetta di Venezia* ha da Roma: Sella sta molto meglio. Domani interverrà alla Camera. Pare che dagli organici generali si stralcieranno quelli di pubblica sicurezza. Per questi si affretterà almeno la Relazione sommaria.

Molti senatori contrarii all'abolizione del macinato, non interverranno alla discussione del progetto, la cui approvazione riguardasi inevitabile.

— Leggesi nell'*Adriatico*: Una grave notizia giunge da Trieste. Nel pomeriggio del giorno 2 corr. tre tartane di Chioggia che pescavano colle reti alla distanza di sette miglia da Grado, furono circondate in modo minaccioso da una quantità di battelli partiti da Isola presso Trieste. I pescatori Chioggiotti furono costretti a tagliare ed abbandonare le reti, per sottrarsi colla fuga alle minaccie degli assalitori. Non è supponibile che i Chioggiotti si trovassero fuori della zona nella quale il diritto di pesca è ad essi assicurato dai trattati: — e quindi confidiamo che il nostro Governo saprà energicamente protestare presso il Governo austriaco per la violenza contro essi esercitata, ed ottenere una pronta ed adeguata soddisfazione.

TELEGRAMMI

Cagliari, 3. La serata alla prefettura in onore di Baccarini fu splendida. Molte signore, musica, ballo, fino alle tre ant. Il ministro e la comitiva sono partiti alle sette per Monteponi.

Bukarest, 3. Il principe fu ricevuto ieri da Valmare, ministro di Portogallo a Vienna incaricato di una missione speciale in Rumania.

Parigi, 3. La citazione dei gesuiti di Parigi fu presentata al presidente del tribunale della Senna. Il prefetto di polizia domandò che il presidente dichiarisi incompetente. Il Presidente, vista l'importanza e la gravità dei fatti esposti, rinviò l'affare alla prima camera del tribunale della Senna che deciderà mercoledì. Annunziansi giornalmente nuove dimissioni di magistrati.

Cettigne, 3. Parecchi notabili albanesi arrivati dichiararono solennemente di rinunziare ad ogni resistenza contro il Montenegro. Al contrario altri Albanesi riunironsi dinanzi Mozuraplanina. Tengono un attitudine minacciosa contro Antivari. Parecchi battaglioni di Montenegrini sono concentrati per difendere Antivari.

Monteponi, 3. Baccarini con la comitiva giunse a Monteponi alle 10 ant. Fu ricevuto dai direttori Cataneo, Ferraris. Dopo la colazione, cui parteciparono tutti gli invitati, il ministro accompagnato da Cattaneo, dal deputato Cecconi, dal comm. Segrè, e da altri, percorse e visitò minutamente i principali punti dello stabilimento, discese nelle gallerie sotterranee, arrivando fino alla profondità di 180 metri dal suolo, ammirando i minerali, e le opere sorprendenti dell'uomo, spese per lottare e vincere abbondanti corsi di acque. La giornata è riuscita di generale soddisfazione anche per il cortese e lauto ricevimento fatto dall'amministrazione di Monteponi.

Ragusa, 3. Assicurasi che vista l'attitudine degli albanesi, cederassi ai montenegrini, in luogo di Dulcigno un territorio con popolazione Slava presso Podgoritza, comprendente tutta la pianura con posizioni strategiche importanti.

Parigi, 3. Le azioni della Associazione fondiaria ramo vita, date in sottoscrizione agli azionisti ramo incendio, sono domandate a 310 franchi. La Rendita italiana è relativamente ferma.

Bukarest, 3. Il Portogallo riconobbe l'indipendenza della Rumania.

Vienna, 3. Il mercato internazionale dei grani in Vienna si terrà il 16 e il 17 agosto.

Berlino, 3. La Camera dei Signori approvò il progetto ecclesiastico secondo la redazione approvata dai deputati.

Stassera si chiuderà la sessione.

Roma, 3. L'*Italie* smentisce che la squadra italiana incrocierà in Oriente.

Buenos Ayres, 3. Gli affari a Buenos Ayres riprendono cattiva piega in causa del rifiuto di Buenos Ayres ad accettare le condizioni proposte dal Governo nazionale. Buenos Ayres continua nei preparativi, e riceve armi e munizioni da Montevideo malgrado il blocco.

Parigi, 3. (Senato). Ferry e Victor Hugo sostengono l'amnistia.

Giulio Simon la combatte. Egli contesta sia il voto popolare. Dice che quando non si può più governare colla pubblica opinione, bisogna cessare di governare. Ricorda Thiers che rifece la Francia, nelle finanze, nell'esercito e nella magistratura. Il vostro cómpito, dice, è di disfarla negli animi. Che avete fatto? Nulla. La vostra sola preoccupazione è il timore che le elezioni si facciano sulla questione dell'amnistia. Le elezioni invece devono farsi sulla scelta fra la politica della violenza e la politica della libertà; fra la politica che vuole la libertà di coscienza, la fede, che rispetti l'indipendenza della religione, la giustizia e non tratti i funzionari come paria. Per sollevare gli animi bisogna avere coraggio non solo nella strada, ma nel Parlamento e specialmente nel gabinetto contro quella specie di rivolta che non si fa coi fucili, ma coi decreti.

Il discorso di Simon fu applauditissimo a destra e al centro sinistro.

Freycinet dice che il discorso di Simon è un vero atto d'accusa contro il Governo; questo non cambiò mai opinione, pensò sempre che occorrerà l'amnistia avanti le elezioni. Una corrente impetuosa si formò a favore dell'amnistia; dobbiamo governare colla maggioranza del Parlamento.

Facciamo l'amnistia nell'interesse del paese e della repubblica, non nell'interesse degli amnistiati. Se l'amnistia fosse respinta il Governo che si appoggiò sulla amnistia, non avrà più l'autorità morale per impedire l'agitazione. Se l'amnistia è respinta del Gabinetto diventa difficile. Scongiura il Senato a liquidare un passato doloroso. (*Applausi a sinistra*).

Altri discorsi furono poi pronunciati. Procedesi alla discussione degli emendamenti. Il controprogetto di Labiche, accettato dal Governo è respinto con voti 145 contro 133. L'emendamento Bozerian, che accorda l'amnistia a tutti i condannati della Comune, eccettuati gli incendiari e gli assassini, è approvato con 143 voti contro 138.

ULTIMI

Bucarest, 4. La *Pressa* dice esser inesatto che Boerescu siasi dimesso.

Bruxelles, 4. Con lettera del 30 giugno Frère Orban rimette i passaporti al nunzio, mantiene i suoi apprezzamenti del 18 giugno e l'esattezza di fatti incontrastabili. Nega che egli sapesse, quando espose alla Camera i risultati dei negoziati, che le conseguenze attribuite d'altri alle parole di Nina non corrispondevano alle intenzioni del Papa.

Parigi, 4. La stampa intransigente dice che il Senato suicidossi ieri. Gli organi della sinistra moderata esortano la Camera ad accettare il voto del Senato.

La *Republique* dichiara che l'amnistia si farà piena ed intiera.

I giornali della Destra felicitano il Senato, Il *Parlement* dice che il Senato giustificò la fiducia del paese.

Madrid, 4. La convenzione col Marocco di 18 articoli fu firmata da undici plenipotenziari. I Governi potranno scegliere dei marocchini come loro protetti; i diplomatici ne daranno la lista alle autorità marocchine. I protetti restano sottomessi alle tasse di agricoltura e di consumo. Una Potenza avrà soltanto tre protetti.

Le Potenze firmatarie godranno del trattamento delle nazioni più favorite.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 5. L'on. Depretis fu ieri a Napoli. Al Vaticano sono molto amareggiati per la nuova politica del Governo belga.

Ginevra, 5. Ieri la Legge di separazione della chiesa dallo Stato fu respinta con 9306 voti contro 4064.

Cagliari, 5. Il discorso di Baccarini al banchetto offertogli dalla Provincia e dal Municipio di Cagliari fu interrotto da entusiastici applausi specialmente quando affermò essere toccato a lui la parte più bella del compimento dell'opera preparata dai suoi predecessori. Parlò lungamente dei lavori che devonsi ancora compiere. Nulla promettendo come ministro; però le opinioni da lui manifestate sono sue profonde convinzioni, e le sosterrà in qualunque posizione trovérassi. Amico sempre sincero e costante della Sardegna, dice che su lei deve rivolgersi l'attenzione dei ministri, cui incombe l'obbligo di provvedere affinchè sieno soddisfatti più urgenti bisogni di tutte le Provincie dal cui benessere deriva quello generale della Nazione.

L'ultima parte commosse allo estremo; fu veramente inspirato ed accennò ad una furtiva lacrima, ma che scorre facilmente ad ogni animo generoso al momento di abbandonare quest'isola, e la proclamò degna figlia d'Italia per bellezza delle sue terre, del cielo, e del mare, per ingegno svegliato degli abitanti, pel sentimento di ospitalità di cui diede ad essi una splendida prova la cittadinanza Cagliaritana.

Uno scoppio di applausi frenetici salutò il fine del discorso, l'impressione che gli ospiti della Sardegna riportiranno della escursione del ministro, come pure la loro gratitudine, saranno incancellabili.

LOTTO PUBLICO

Estrazione del 3 Luglio 1880.

Venezia	40	3	8	31	36
Bari	48	15	54	12	26
Firenze	40	68	66	21	69
Milano	7	35	29	4	78
Napoli	73	14	6	79	10
Palermo	39	24	33	15	74
Roma	51	24	20	53	68
Torino	36	49	55	16	47

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 3 luglio

Rend. italiana	96 50.—	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	21.94.—	Fer. M. (con.)	—.—
Londra 3 mesi	27.65.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.50.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	1004 —
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

VIENNA 3 luglio

Mobigliare	283.80	Argento	—.—
Lombarde	82.80	C. su Parigi	46.40
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117.40
Austriache	285.—	Ren. aust.	74.50
Banca nazionale	833 —	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.33.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 3 luglio

3 0[0 Francese	85.15	Obblig. Lomb.	—.—
5 0[0 Francese	119 15	» Romane	—.—
Rend. ital.	88 05	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	180.—	C. Lon. a vista	25.28.1[2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	9.1[8
Fer. V. E. (1863)	282.—	Cons. Ingl.	98.68
» Romane	148 —	Lotti turchi	34.—

LONDRA 2 luglio

Inglese	98.13[16	Spagnuolo	18.3[4
Italiano	85.1[2	Turco	10.1[2

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 3 luglio (uff.) chiusura

Londra 117.40 Argento —.— Nap. 9.34.—

BORSA DI MILANO 3 luglio

Rendita italiana 95 10 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.96 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 3 luglio

Rendita pronta 94.70 per fine corr. 94 80
Prestito Naz. completo —.— » stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi 44.—
Londra 3 mesi 27.63 Francese a vista 109 74

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21.98	a 22.—
Bancanote austriache	» 235.75	» 236—
Per un fiorino d'argento	da —.—	a —.—

D'Agostinis G B., *gerente responsabile.*

Orario della ferrovia di Udine

attivato il giorno 10 giugno

ARRIVI	PARTENZE
da TRIESTE	per TRIESTE
ore 1,11 antim.	ore 2,55 antim.
» 11,41 »	» 7,44 »
» 9,05 »	» 3,17 pom.
» 7,42 pom.	» 8,47 »
da VENEZIA	per VENEZIA
ore 2,30 antim.	ore 1,48 antim.
» 7,25 » diretto	» 5,— »
» 10,04 »	» 9,28 »
» 2,35 pom.	» 4,56 pom.
» 8,28 »	» 8,28 » diretto
da PONTEBBA	per PONTEBBA
ore 9,15 antim.	ore 6,10 antim.
» 4,18 pom.	» 7,34 » diretto
» 7,50 »	» 10,35 »
» 8,20 » diretto	» 4,30 pom.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

4 luglio	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	751.1	749.0	749.4
Umidità relativa . .	61	53	57
Stato del Cielo . . .	misto	misto	coperto
Acqua cadente . . .	—	—	—
Vento (direz. . . .	S W	S W	N E
Vento (vel. c. . . .	1	9	8
Termometro cent.°	24.9	26.7	20.1

Temperatura (massima 30.8 (minima 17.7

Temperatura minima all'aperto 15.0

Udine 1880. Tip. Jacob e Colmegna.